

PROGETTO DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI DELLA VALLE LAVIZZARA



Proposta della Commissione di studio all'attenzione del lodevole Consiglio di Stato del Cantone Ticino, per l'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato Sornico, Peccia e Fusio

1

Indice

1	Introduzione	3
2	Cenni di storia della Lavizzara	5
3	Dati generali	7
3.1	Territorio	7
3.2	popolazione	9
3.3	Centri di aggregazione	14
3.4	Collaborazioni intercomunali	16
4	Progetto del nuovo Comune	18
5	Situazione finanziaria e aiuti di risanamento	30
5.1	Situazione finanziaria dei comuni	30
5.2	Richiesta di aiuto finanziario cantonale	31
5.3	Calcolo del contributo di risanamento	32
6	Conclusioni	37

Tabelle

Tabella 1	Altitudine, superficie totale in ettari per genere d'utilizzazione, nel 1992/97 e densità nel 1990.....	9
Tabella 2	Distanze in km	9
Tabella 3	Popolazione residente nel distretto di Vallemaggia, dal 1850.....	10
Tabella 4	Popolazione legale permanente nel distretto di Vallemaggia, dal 1990	11
Tabella 5	Movimento della popolazione per i periodi 1942/1959, 1951/1960, 1961/1970, 1971/1980, 1981/1990 e 1991/2000	11
Tabella 6	Popolazione legale permanente al 31.12.2000 per classi di età decennali	12
Tabella 7	Unità locali e addetti nel primario, secondario e terziario, 1995 e 1998	13
Tabella 8	Disoccupati, residenti occupati, pendolari, frontalieri e occupati totali, 1990	13
Tabella 9	Centri di aggregazione (situazione attuale)	14
Tabella 10	Collaborazioni comunali.....	16
Tabella 11	Immobili comunali.....	19
Tabella 12	Allievi di SE, 2001-2006, stime	22
Tabella 13	Strade comunali, consortili e posteggi, stato al 31.12.2001	24
Tabella 14	Lavori da attribuire alla squadra operai e costi sostenuti nel 1999 e 2000	25
Tabella 15	Approvvigionamento idrico, organizzazione, tasse e grado di copertura	26
Tabella 16	Approvvigionamento idrico, acquedotti comunali, 2001	27
Tabella 17	Tariffe eliminazione acque luride, stato al 31.12.2001	27
Tabella 18	Tariffe raccolta rifiuti, stato al 31.12.2001.....	28
Tabella 19	Ripari valangari, arginature e cimitero, investimenti previsti.....	28
Tabella 20	Investimenti previsti negli ambiti traffico, protezione ambiente e sistemazione del territorio.....	29
Tabella 21	Contributo di risanamento e risultato iniziale	33

1 INTRODUZIONE

Le prime riflessioni e valutazioni sull'opportunità di avviare uno studio di aggregazione in Vallemaggia sono state intraprese dall'Associazione dei Comuni della Vallemaggia (ASCOVAM). La discussione si accentuò con la pubblicazione dello studio del Dipartimento delle Istituzioni, *Il Cantone e i suoi comuni, l'esigenza di cambiare* del 1998. Il documento citato ipotizzava per la Vallemaggia la creazione di tre nuovi Comuni: Maggia (comprendente la Bassa Valle fino a Giumaglio), Cevio (con Someo e la Rovana) e Caveragno-Bignasco con la Lavizzara.

Inizialmente vennero presi in considerazione più varianti possibili d'aggregazione, tra le quali la creazione di un Comune unico per tutta la Valle. Dopo attente valutazioni, quest'ultimo progetto fu abbandonato preferendo due comprensori di aggregazione: la Bassa Vallemaggia (Avegno e Gordevio esclusi) e l'Alta Vallemaggia da Cevio in su.

Il 6 luglio 1999 fu ufficialmente istituita da parte del Consiglio di Stato la Commissione di Studio per l'aggregazione dei comuni dell'Alta Vallemaggia (GLACAV) incaricata di approfondire vari scenari di aggregazione tra i tredici comuni e presentare lo scenario più proponibile, valido ed opportuno. Il più importante prevedeva la creazione di un Comune unico comprendente tutti i comuni dell'Alta Valle.

A seguito delle difficoltà sorte nel creare il necessario consenso attorno all'aggregazione di tutti i 13 comuni dell'Alta Vallemaggia, nel gennaio del 2001 fu decretato lo scioglimento della Commissione di studio e l'abbandono del progetto. Come si legge nel comunicato stampa del GLACAV del 17 gennaio 2001, le ragioni di tali difficoltà sono da ricondurre alla vastità del territorio (sarebbe stato un Comune con un territorio più esteso dell'intero Sottoceneri, con relative notevoli incognite circa una funzionale organizzazione e gestione logistico-amministrativa) e dall'eterogeneità dello stesso con peculiarità locali assai definite e radicate. Mancava inoltre una identità storico culturale comune a tutta la regione, aspetto importante in funzione del non trascurabile rapporto d'identificazione del singolo cittadino con il nuovo Comune.

Dallo scioglimento del GLACAV nacquero due nuovi gruppi di lavoro per l'approfondimento di due scenari d'aggregazione: il primo comprendente i comuni della Lavizzara ed il secondo i comuni di Bignasco, Caveragno e Cevio. Per il GLACAV si trattava comunque di un primo passo verso un migliore assetto istituzionale al quale, si legge nel comunicato stampa, "in un futuro più o meno lontano, a dipendenza dell'esperienza fatta e di come evolverà la situazione, potranno certamente seguire altre prospettive, ulteriori scenari".

LAVIZZARA - RAPPORTO FINALE

G
G
R
E
G
A
Z
I
O
N
E

Il 24 aprile 2001 fu così istituita una Commissione di studio incaricata di presentare una proposta di aggregazione dei comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato Sornico, Peccia e Fusio. Durante la prima riunione della Commissione svoltasi lo scorso 14 maggio 2001 a Prato Sornico sono state discusse le modalità di allestimento dello studio ed i futuri contenuti. Nei mesi successivi la Commissione ha elaborato un primo rapporto intermedio presentato il 22 ottobre 2001 a Locarno sulla base del quale si è ora in grado di sottoporre al Governo cantonale la presente proposta d'aggregazione.

2 CENNI DI STORIA DELLA LAVIZZARA

Mo. Armando Donati

Certamente molti Lavizzaresi sanno che esisteva un tempo la Comunità di Lavizzara, ma forse parecchi non conoscono aspetti collaterali legati a questo fatto. Un'opportunità quindi per rivisitare la Storia di Vallemaggia di mons. Martino Signorelli.

Secondo lo storico di Prato, prima ancora che sorgesse la Comunità di Lavizzara, devono essersi formate le vicinie che corrispondevano approssimativamente ai nostri comuni, vicinie rette da norme scritte e orali, probabilmente basate su un diritto consuetudinario, e con un minimo di strutture organizzative: il consiglio della vicinanza, il console, l'assemblea dei vicini.

Collegato a questo, è senz'altro interessante sapere che nel 1374, in occasione di una precisazione di confini tra le varie comunità, la Lavizzara comprendeva soltanto cinque "comuni": "*Brono, Prato, Sornicho, Petia e Fusio*".

Brontallo e Menzonio erano ancora rivolti verso il resto della Valle Maggia e rimarranno dipendenti dalla parte inferiore della Valle sia civilmente sia ecclesiasticamente per parecchio tempo ancora (il passaggio delle due vicinie alla Lavizzara deve essere avvenuta nei primi decenni del XV° secolo; la costituzione della Parrocchia di Menzonio, con Brontallo, separatisi da Cevio, è del 1513).

All'inizio del XV° secolo avvenne la separazione della Lavizzara, prima "de facto" e poi "de jure", dalla Comunità di Vallemaggia: a questo preciso momento storico si può senz'altro far risalire la costruzione del pretorio di Sornico (la parte più antica con le prigioni e la berlina), un primo importante ampliamento della chiesa di Sornico, la stesura degli statuti nei quali venivano stabilite sia norme di tipo amministrativo che giudiziario e infine la nomina del consiglio della comunità, dei congiudici e di diverse altre cariche pubbliche.

Erano i tempi in cui le nostre terre dipendevano dai signori feudali locarnesi i quali, oltre a esercitare il potere giudiziario e amministrativo derivatogli dal diritto feudale, erano pure proprietari di molti alpi lavizzaresi che allora rappresentavano l'unica ricchezza per la Valle. E diversi "comuni", a partire proprio da quel momento e durante i secoli seguenti, si diedero un gran daffare per riscattare tutti i diritti d'erba che ancora non appartenevano alle realtà locali.

Un segno di vitalità forse non disgiunto dal fatto di essere comunità.

Nel 1513, al momento in cui ebbe inizio la dominazione dei cantoni confederati, la Comunità di Lavizzara conservò la propria indipendenza e unità: il Landfogto era lo stesso per le due comunità, ma all'inizio del proprio mandato doveva, dopo aver giurato fedeltà agli statuti della Comunità di Vallemaggia, ripetere la stessa cerimonia

per gli statuti della nostra Comunità (che erano molto simili ai primi) nella chiesa di Sornico. E per l'amministrazione della giustizia doveva recarsi a Sornico, da Cevio dove risiedeva, ogni quindici giorni. E fu così per circa tre secoli! A questo periodo risale l'ampliamento del pretorio (1578) e della chiesa di Sornico, consacrata, di nuovo, nel 1591.

Nel 1803, con la creazione del Cantone Ticino e la suddivisione dello stesso in distretti e circoli, anche la Lavizzara perse il proprio statuto di comunità. Nei primi decenni dell'Ottocento i circoli (quindi anche la Lavizzara) mantennero il diritto di eleggere i propri deputati nel parlamento cantonale (3 deputati eletti da un'assemblea che si teneva a Sornico). E si può supporre che era anche l'occasione per discutere e decidere su temi che interessavano l'intera antica comunità.

Poi, con l'elezione del parlamento cantonale a scrutinio segreto, cessò anche questa occasione di ritrovarsi. E ognuno poté concentrarsi sul proprio comune.

Nel frattempo l'importanza demografica (e forse anche economica) della Lavizzara rispetto al resto della valle si era ristretta. Infatti, se nel XVII° secolo, la popolazione della Lavizzara rappresentava circa il 30% dei residenti in Valle Maggia, verso la metà del XIX° secolo raggiungeva appena il 15% (ed ora non superiamo l'11%).

Infine nel XX° secolo l'occasione d'incontro per i responsabili delle varie comunità (ossia i componenti dei municipi e degli uffici patriziali) diventò quadriennale, ossia quando ci si trovava davanti al giudice di pace "*par too al giurament*".

Una miseria, in rapporto a quando la Lavizzara era una comunità e difendeva i propri diritti nei confronti di qualche Landfogto altezzoso che avrebbe voluto modificare i nostri statuti o procedere a una nuova traduzione.

Ma forse, anche per la Lavizzara, è giunto il momento di riunire le forze e di progettare il proprio futuro.

Bibliografia: M. Signorelli, Storia della Vallemaggia, Locarno, 1972.

3 DATI GENERALI

Qui di seguito sono esposti alcuni dati essenziali sul territorio (3.1), la popolazione (3.2), l'utilizzazione dello spazio da parte degli individui (3.3) e le forme di collaborazione esistenti tra i diversi comuni (3.4) .

3.1 TERRITORIO

- **Superficie territoriale**

Il territorio della Lavizzara comprende sei comuni: Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato Sornico, Peccia e Fusio e copre una superficie totale di 18'746 ettari. Si tratta di un territorio marcatamente alpino (tabella 1) e scarsamente popolato (tabella 3) ma ricco di contenuti naturalistici.

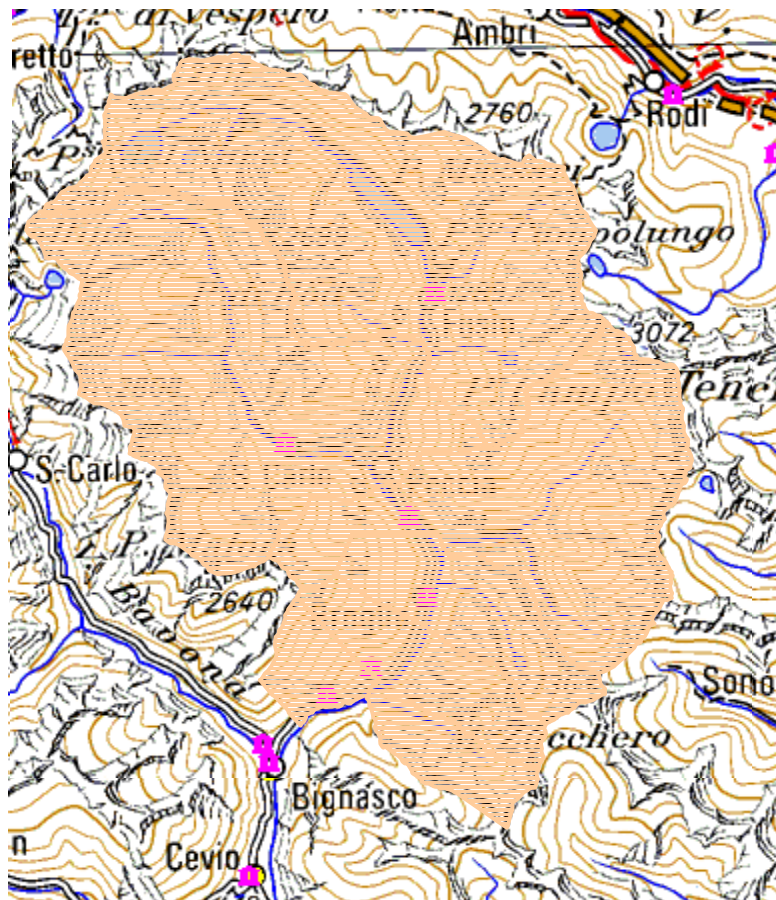


Figura 1 - Val Lavizzara

- **Confini**

La Lavizzara confina a nord con la Valle Bedretto e la Val Leventina, ad est con la Valle Verzasca, a ovest con la Valle Bavona e a sud con Bignasco e Caviglioglio.

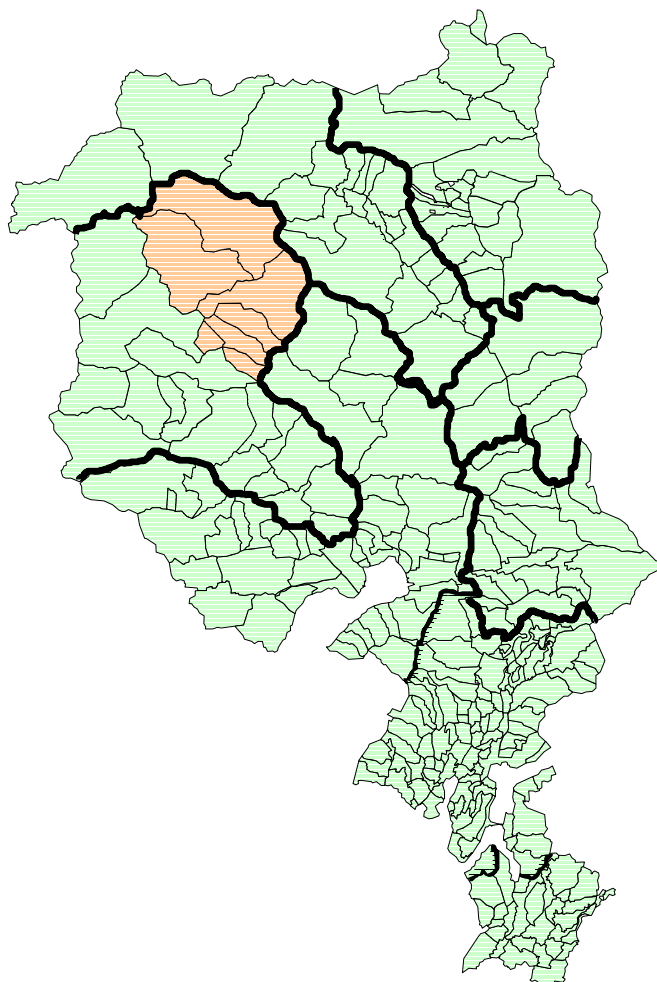


Figura 2 - Cantone Ticino

- **Altitudine e distanze**

I sei comuni si situano tra i 700 e i 1289 metri d'altitudine. La distanza tra gli estremi (Brontallo - Fusio) è di km. 15.9. Per le singole distanze, si veda la tabella 2.

Tabella 1 Altitudine, superficie totale in ettari per genere d'utilizzazione, nel 1992/97 e densità nel 1990

	Altitudine m.s.m	Superficie totale	Boschi	Prati campi pascoli	Frutticoltura viticoltura orticoltura	Alpelli	Superfici del traffico	Area industriale	Altre superfici d'insediamento	Laghi e corsi d'acqua	Vegetazione improduttiva	Superficie senza vegetazione	Densità per Km ²
Brontallo	717	1'046	600	11	0	37	3	0	2	12	173	208	5.26
Menzonio	732	1'068	584	17	0	31	2	0	7	15	196	216	6.55
Broglio	703	1'294	688	17	0	16	6	0	9	25	245	288	4.71
Prato-Sornico	760	3'834	1'147	16	0	554	4	1	5	36	888	1'183	2.4
Peccia	846	5'426	1'450	27	0	961	16	2	30	94	1'137	1'709	3.17
Fusio	1289	6'078	1'197	50	0	1'111	24	0	17	256	1'606	1'817	0.61
Totale		18'746	5'666	138	-	2'710	55	3	70	438	4'245	5'421	
<i>in %</i>	-	100%	30%	1%	0%	14%	0%	0%	0%	2%	23%	29%	

Fonte Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese - Comuni, Bellinzona, 2001, p. 144

Tabella 2 Distanze in km

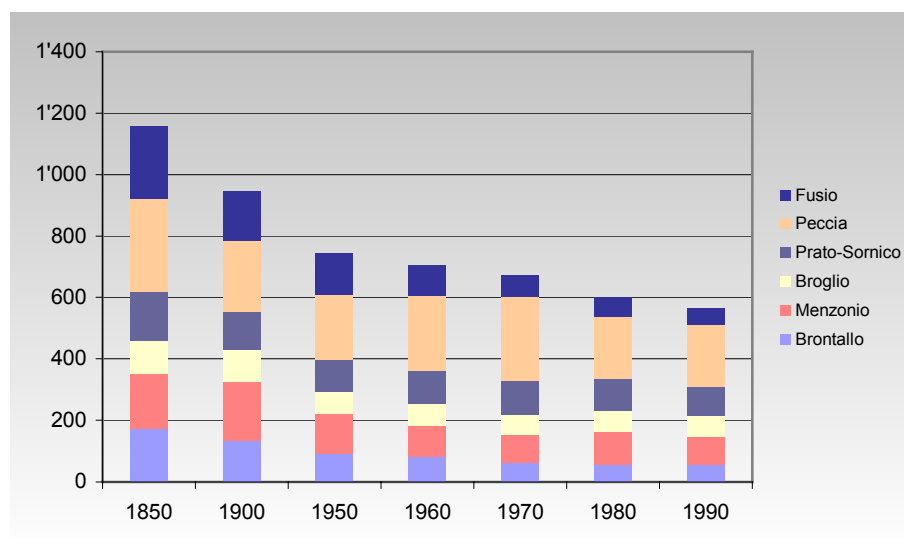
	Brontallo Km	Menzonio Km	Broglio Km	Prato Sornico Km	Peccia Km	Fusio Km
Brontallo		3.5	4.4	6.9	8.7	15.9
Menzonio	3.5		3.3	5.8	7.6	14.9
Broglio	4.4	3.3		2.5	4.3	11.6
Prato-Sornico	6.9	5.8	2.5		1.8	9.1
Peccia	8.7	7.7	4.3	1.8		7.3
Fusio	15.9	14.9	11.6	9.1	7.3	

3.2 POPOLAZIONE

Le tabelle ed i grafici esposti qui di seguito riassumono **l'evoluzione della popolazione** nei sei comuni dal 1850 ad oggi.

- **Popolazione legale e popolazione residente**

La tabella 3 considera la popolazione residente, ossia gli individui che hanno vissuto fisicamente nel territorio dal 1850 al 1990 mentre la tabella 4 illustra l'evoluzione della popolazione legale nel decennio 1990 - 2000. La distinzione tra popolazione residente e popolazione legale è apparsa la prima volta con il censimento del 1990. In precedenza era censita unicamente la popolazione residente (o economica).

Tabella 3 Popolazione residente nel distretto di Vallemaggia, dal 1850

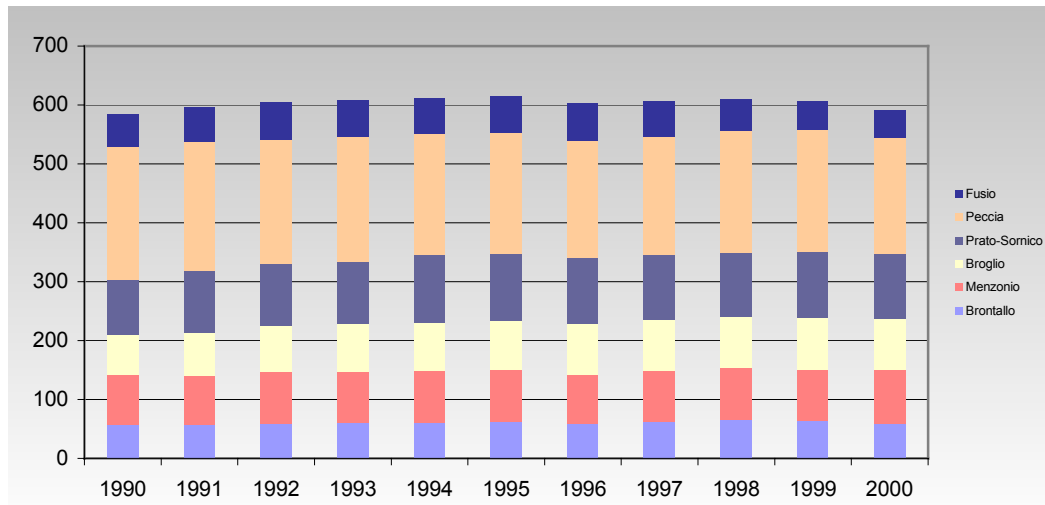
	1850	1900	1950	1960	1970	1980	1990
Brontallo	173	133	92	83	64	58	57
Menzonio	177	190	128	98	89	104	88
Broglio	109	108	73	73	65	70	70
Prato-Sornico	161	124	104	108	111	103	94
Peccia	300	229	212	244	275	203	202
Fusio	236	161	136	98	69	63	54
Totale	1'156	945	745	704	673	601	565
Alta Vallemaggia	1'987	2'001	2'039	2'064	2'101	2'134	2'141

La **popolazione residente** considera gli svizzeri, stranieri domiciliati e dimoranti, i funzionari internazionali, i richiedenti d'asili e gli stagionali attribuendoli al comune di domicilio economico, *ossia al comune dove vivono la maggior parte dell'anno*.

Fonte Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese - Comuni

La Lavizzara, così come tutta l'Alta Vallemaggia, appartiene alle regioni che nel corso dell'ultimo secolo si sono maggiormente spopolate ed impoverite, dapprima in seguito all'emigrazione dell'Ottocento e poi con l'esodo rurale del dopoguerra. Se infatti nel 1850 risiedevano in Valle ancora 1'156 persone, nel 1990 i residenti erano 565, ossia poco meno della metà. Durante la prima metà degli anni novanta, la popolazione legale ha conosciuto un leggero aumento (+ 31) mentre nella metà successiva la tendenza è stata inversa (-23). Nel 2000, la popolazione legale nei sei comuni era di **592 unità** (tabella 4).

Tabella 4 Popolazione legale permanente nel distretto di Vallemaggia, dal 1990



	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Brontallo	57	57	60	61	61	63	60	62	65	63	59
Menzonio	86	84	87	87	87	87	82	86	89	88	91
Broglio	67	72	78	80	83	83	86	86	86	87	87
Prato-Sornico	93	105	105	106	114	115	112	112	110	113	111
Peccia	225	220	211	213	206	205	200	201	206	206	197
Fusio	56	58	64	61	60	62	63	60	53	49	47
Totale	584	596	605	608	611	615	603	607	609	606	592
Alta Vallemaggia	1'987	2'001	2'039	2'064	2'101	2'134	2'141	2'137	2'132	2'145	2'157

La popolazione legale permanente considera gli effettivi residenti in generale tutto l'anno in Svizzera, attribuendoli al comune di domicilio legale, ossia dove hanno depositato l'atto di origine e se stranieri, al comune dove hanno ottenuto il relativo permesso.

Fonte Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese - Comuni, Bellinzona, 2001, p. 144

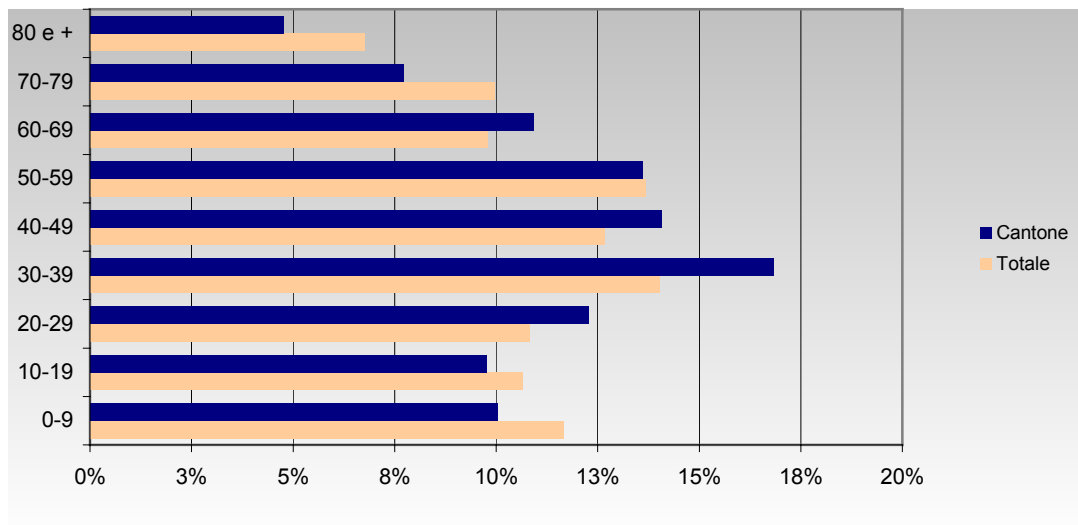
Tabella 5 Movimento della popolazione per i periodi 1942/1959, 1951/1960, 1961/1970, 1971/1980, 1981/1990 e 1991/2000

	Saldo naturale						Saldo migratorio					
	1942 /1950	1951 /1960	1961 /1970	1971 /1980	1981 /1990	1991 /2000	1942 /1950	1951 /1960	1961 /1970	1971 /1980	1981 /1990	1991 /2000
Brontallo	10	-7	-2	2	-9	0	-11	-23	-7	13	-25	0
Menzonio	3	3	4	-2	-10	0	2	1	-1	-6	-1	0
Broglio	12	0	-6	-1	-8	0	-4	-9	-13	-5	5	0
Prato-Sornico	8	-2	-2	-3	-7	0	-5	-36	-27	-3	-19	0
Peccia	7	41	45	10	-1	0	3	-9	-14	-82	-30	0
Fusio	-1	5	7	4	3	0	1	-5	-15	1	-12	0
Totale	39	40	46	10	-32	0	-14	-81	-77	-82	-82	0
Alta Vallemaggia	37	40	45	12	-32	-2	-14	-82	-78	-79	-84	0

Fonte Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese - Comuni, Bellinzona, 2001, p. 144

Analizzando la **struttura per classi di età della popolazione** presente sull'insieme del comprensorio comparativamente alla media cantonale (tabella 6), si denota una carenza nella fascia d'età comprese tra i 20 e i 49 anni, ed in particolare tra i 30 e 39 anni. Al contrario, la popolazione con un'età superiore a 70 è al di sopra della media cantonale. Questo vale anche per i giovani con meno di 20 anni. I risultati divergono fortemente tra i diversi Comuni.

Tabella 6 Popolazione legale permanente al 31.12.2000 per classi di età decennali



	0-9	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80 e +	Totale
Brontallo	11	4	5	7	5	13	3	4	7	59
Menzonio	11	6	14	15	6	15	13	4	7	91
Broglio	16	13	6	18	11	8	1	10	4	87
Prato-Sornico	7	15	9	17	11	19	16	10	7	111
Peccia	22	23	25	18	35	21	19	25	9	197
Fusio	2	2	5	8	7	5	6	6	6	47
Lavizzara	69	63	64	83	75	81	58	59	40	592
Alta Vallemaggia	233	243	203	332	307	256	229	200	154	2'157
Cantone	31'266	30'424	38'211	52'432	43'815	42'349	34'006	24'006	14'877	311'386

Fonte Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese - Comuni, Bellinzona, 2001, p. 144

In conclusione quindi, sulla base dei dati esposti per i sei comuni della Lavizzara, si notano dinamiche diverse per quanto concerne lo sviluppo demografico e la struttura della popolazione. L'aggregazione permetterebbe di riequilibrare sull'insieme del territorio gli effetti di questi fenomeni garantendo così a livello di comprensorio una certa rappresentanza per ogni classe d'età, in particolare per le fasce comprendenti i bambini (come vedremo necessaria ai fini del mantenimento delle strutture scolastiche), i giovani e le persone attive, indispensabili per la vitalità ed il futuro della regione.

• **Occupazione**

La presenza nei tre settori risulta dalle tabelle 7 e 8 (dati statistici in nostro possesso).

Tabella 7 Unità locali e addetti nel primario, secondario e terziario, 1995 e 1998¹

	Primario		Secondario				Terziario			
	1995		1995		1998		1995		1998	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Brontallo	7	12	0	0	0	0	3	4	3	3
Menzonio	8	17	4	27	4	27	8	16	6	13
Broglio	6	10	1	15	1	11	1	2	1	2
Prato-Sornico	6	25	1	1	1	1	5	15	4	14
Peccia	5	21	2	29	3	26	17	42	16	39
Fusio	3	6	0	0	0	0	2	4	2	2
Totale	35	91	8	72	9	65	36	83	32	73

¹ Il primario non è stato censito nel 1998

Fonte Annuario statistico ticinese, Comuni 2001, p. 242

Tabella 8 Disoccupati, residenti occupati, pendolari, frontalieri e occupati totali, 1990

	1990									
	Disoccupati	Residenti occupati	Pendolari in uscita	Pendolari in entrata	Saldo	Comune lavoro sconosciuto	Occupati totali censimento	Frontalieri	Occupati totali	
Brontallo	0	23	16	7	-9	1	13	0	13	
Menzonio	1	34	24	1	-23	1	10	0	10	
Broglio	0	23	16	5	-11	0	12	3	15	
Prato-Sornico	1	52	27	11	-16	1	36	0	36	
Peccia	1	69	39	16	-23	2	44	8	52	
Fusio	1	16	1	2	1	0	17	0	17	
Totale	4	217	123	42	-81	5	132	11	143	

Fonte Annuario statistico ticinese, Comuni 2001, p. 200

3.3 CENTRI DI AGGREGAZIONE

L'analisi dell'utilizzazione del territorio da parte del cittadino permette di delimitare i confini all'interno dei quali si svolgono parte o gran parte delle attività relazionali, sociali ed economiche. Lo scopo è quello di identificare i punti d'incontro ed i confini dello spazio relazionale a favore di un maggior senso d'appartenenza ad una regione. A tale proposito, sono rilevati i seguenti tipi di servizi e infrastrutture di tipo privato e pubblico:

1. Servizi privati di economia quotidiana (ufficio postale, banca, piccolo negozio, negozio grande tipo Migros o coop, ristorante)
2. Infrastrutture di tipo ricreativo, sportivo, culturale (campi da calcio, piscine, piste di ghiaccio)
3. Servizi pubblici (scuole nei tre ordini, ospedali, pretura, giudicatura di pace, Ufficio registro)

Tabella 9 Centri di aggregazione (situazione attuale)

	Brontallo	Menzonio	Broglio	Prato-Sornico	Peccia	Fusio
Servizi di economia quotidiana	1	2	1	2	8	3
Posta	0	0	0	0	1	0
Banca	0	0	0	0	1	0
Farmacia	0	0	0	0	0	0
Negozio grande	0	0	0	0	0	0
Negozio piccolo	0	1	0	0	0	1
Ristorante / Bar	1	1	1	2	6	2
Infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo	0	0	1	2	1	1
Campo di calcio	0	0	0	0	0	0
Pista di ghiaccio	0	0	0	1	0	0
Impianti di risalita	0	0	0	0	1	1
Piscina	0	0	0	0	0	0
Biblioteca (ecclesiastica/storica)	0	0	0	1	0	0
Centri ricreativi (parco giochi)	0	0	1	0	0	0
Servizi, strutture	0	0	0	2	2	0
SI	0	0	0	0	1	0
SE	0	0	0	1	1	0
SM	0	0	0	0	0	0
Giudicatura di pace	0	0	0	1	0	0
Ufficio Registri / pretura	0	0	0	0	0	0
Ospedale	0	0	0	0	0	0
Casa per anziani	0	0	0	0	0	0
Totale	1	2	2	6	11	4
Culto	3	3	3	4	6	4
Chiese	1	1	1	2	2	2
Cimitero	1	1	1	1	2	1
Parrocchia	1	1	1	1	2	1
Patriziato	1	1	1	2	1	1

LAVIZZARA - RAPPORTO FINALE

G
G
R
E
G
A
Z
I
O
N
E

I servizi e le infrastrutture presenti nel comprensorio della Lavizzara sono ridotti. Tuttavia le sole cifre non bastano per definire i limiti dello spazio relazionale in quanto ogni infrastruttura o punto d'incontro possiede una forza coalizzante diversa. Basti pensare al ruolo svolto dalla pista di ghiaccio a Prato-Sornico a favore della socializzazione tra gli individui e del senso di appartenenza degli stessi alla regione.

3.4 COLLABORAZIONI INTERCOMUNALI

L'enumerazione delle collaborazioni comunali permette di esprimere un giudizio sulla capacità dei comuni di offrire soli determinati servizi e quindi sul loro grado di autonomia decisionale e finanziario. La tabella qui di seguito riassume le collaborazioni intercomunali (convenzioni, e associazioni e consorzi) che coinvolgono i sei comuni della Lavizzara.

Tabella 10 Collaborazioni comunali

		Brontallo	Menzonio	Broglio	Prato-Sornico	Peccia	Fusio	Altri
C consorzio								
CV convenzione								
A altra forma di collaborazione								
Strada Fusio Naret sede Fusio (1913)	C 1913						X	X
Strada Piano di Peccia - Galleria Frodalta manutenzione strade						X		X
Strade di Rima e dell'Ovi Costruzione e manutenzione	C 1913		X	X	X	X		X
Acquedotto Monti di Rima Costruzione e manutenzione	A			X	X			
Raggruppamento Terreni	C 1913			X	X			
PCI Locarno e Vallemaggia sede Locarno	CV	X	X	X	X	X	X	X
Raccolta Rifiuti di Vallemaggia CRRV sede Someo	C	X	X	X	X	X	X	X
Scuola Media sede Cevio	CV	X	X	X	X	X	X	X
Casa per anziani Vallemaggia sede Cevio	C	X	X	X	X	X	X	X
Servizio autolettiga Locarno e Valli	C	X	X	X	X	X	X	X
Corpo pompieri sede Cavigno	CV	X						X
Corpo pompieri sede Peccia	CV				X	X		
Servizio medico di montagna sede Cevio	CV	X	X	X	X	X	X	X
Istituto scolastico Lavizzara (SE) sede Prato-Sornico e Peccia	CV			X	X	X	X	
Istituto scolastico Lavizzara (SI) sede Peccia	CV			X	X	X	X	
Convenzione per affitto locali SE sede Prato-Sornico	CV				X	X		
Istituto scolastico Cavigno, Bignasco, Brontallo e Menzonio sede Cavigno	CV	X	X					X
Educazione musicale sede Cavigno	CV				X	X		X
Convenzione attività creative sede Cevio	CV				X	X		X
Convenzione educazione fisica sede Peccia	CV					X		X
Manutenzione strade cantonali sede Losone	CV	X	X	X	X		X	X
Ente ospedaliero cantonale	A	X	X	X	X	X	X	X
Ente Turistico Vallemaggia	A	X	X	X	X	X	X	X
Aiuto domiciliare ALVAD	A	X	X	X	X	X	X	X
Associazione comuni Valmaggese ASCOVAM	CV	X	X	X	X	X	X	X
Regione Locarnese e Vallemaggia	A	X	X	X	X	X	X	X
Condotta veterinaria Vallemaggia	C	X	X	X	X	X	X	X
Società tiratori Lavizzara sede Prato Sornico	A	X	X	X	X	X	X	
Totale		16	16	19	23	22	17	21

LAVIZZARA - RAPPORTO FINALE

G
G
R
E
G
A
Z
I
O
N
E

Di fatto, i comuni della Lavizzara partecipano a 28 forme di collaborazione. Nate per necessità o volontà di migliorare e razionalizzare i servizi, esse creano indubbiamente un appesantimento delle amministrazioni comunali e una maggiore lentezza nelle decisioni. Con l'aggregazione, verrebbero eliminate 6 convenzioni, ossia:

- convenzione corpo pompieri sede a Caveragno;
- convenzione corpo pompieri sede Peccia
- convenzione istituto scolastico Lavizzara (SE) sede a Prato-Sornico e Peccia
- convenzione istituto scolastico Lavizzara (SI) sede a Peccia
- convenzione per affitto locali SE sede Prato-Sornico
- istituto scolastico Caveragno, Bignasco, Brontallo e Menzonio, sede Caveragno

4 PROGETTO DEL NUOVO COMUNE

La Commissione di studio propone questo progetto di organizzazione istituzionale e amministrativa del nuovo Comune. Il progetto di aggregazione ha quali obiettivi il miglioramento della qualità dei servizi offerti alla popolazione, il potenziamento della gestione del territorio come pure la rivitalizzazione della partecipazione dei cittadini alla vita del Comune

NOME DEL NUOVO COMUNE: **Comune di Lavizzara**

0

AMMINISTRAZIONE GENERALE

1. Potere legislativo ed esecutivo

La popolazione del nuovo Comune conta al 1° febbraio 2002, 587 abitanti di cui 454 iscritti in catalogo. E' proposta la seguente struttura istituzionale:

- **Municipio** **5 membri; 7 membri per la prima legislatura 2004-2008**
- **Consiglio Comunale** **20 membri**
- **Commissioni permanenti** **gestione e petizione**

I Municipi auspicano che il nuovo Comune sia costituito al più tardi all'inizio della prossima legislatura 2004-2008, per la quale si è optato ad un **Municipio** composto da 7 municipali così da favorire la rappresentanza di tutti gli attuali Comuni. Successivamente il Municipio sarà composto da 5 municipali.

Per le elezioni del Consiglio Comunale, si vorrebbero istituire i circondari elettorali, una per frazione, così da favorire agli attuali Comuni la rappresentanza nel Legislativo.

2. Amministrazione

La **sede amministrativa** è prevista a Prato Sornico. Il nuovo Comune dovrà disporre di una Cancelleria comunale centralizzata che dovrà ospitare la sede del Municipio.

La Commissione propone la costruzione di **un centro scolastico/amministrativo** a Prato Sornico per tutta la Lavizzara (per maggiori dettagli, vedi punto 2 Educazione). La struttura comprenderà gli uffici amministrativi, la scuola dell'infanzia (SI) e due

sezioni di scuola elementare (SE). In attesa della realizzazione del Centro, si prevede di utilizzare provvisoriamente un locale del palazzo patriziale a Prato Sornico che necessita tuttavia di alcuni piccoli interventi e dovrà essere ammobiliato (spesa preventivata). L'arredamento potrà essere riutilizzato per la nuova sede.

Gli stabili esistenti risultano dalla tabella 11.

Tabella 11 Immobili comunali

Brontallo	Casa comunale Ristorante Deposito rifiuti coperto	ultima riatt. 1980	Cancelleria comunale, deposito comunale Ristorante (attualmente sfitto) Deposito rifiuti
Menzonio	Casa comunale Deposito rifiuti coperto	ultima riatt. 2001	Comune, Patriziato, Parrocchia e Pro Menzonio Deposito rifiuti
Broglio	Deposito coperto rifiuti Deposito per la carta Depuratore		Deposito rifiuti Deposito carta
Prato-Sornico	Antico Pretorio della Lavizzara Pista di ghiaccio 2 depositi rifiuti coperti	ca. 1500, poi riattato 1992/1993	Giudicatura di Pace Pista di ghiaccio artificiale, spogliatoi, Pci Deposito rifiuti
Peccia	Casa comunale Centro Pci Magazzino comunale Latteria San Carlo 6 centri raccolta rifiuti	1955/1957 1990/1993 1977/1978 1984/1985	Cancelleria comunale, SI e SE Rifugio Pci, locali per SE+SI, mensa scolastica, due cucine, docce e servizi, autorimessa e magazzino Magazzini comune, pompieri, ACAP, officina e archivio Locale deposito carta Deposito rifiuti
Fusio	Casa comunale Magazzini e autorimessa Servizi igienici a Mogno	sistemazione ostello recente	Cancelleria comunale + sala riunioni, Ufficio patriziale, Ostello comunale Magazzini, autorimessa, servizi igienici, deposito rifiuti Servizi igienici, deposito rifiuti

Soluzioni di disimpegno potranno essere adottate nel tempo per quanto concerne gli stabili esistenti.

La futura amministrazione sarà inizialmente composta da **2.5 unità** (attualmente sono impiegate 2.8 unità). La differenza di 0.3 unità è determinata da un pensionamento. A medio termine l'organico del personale amministrativo dovrà tendere alle 2 unità sfruttando ulteriori partenze spontanee.

Per quanto riguarda il **servizio di cancelleria**, verrà garantita un'apertura settimanale degli sportelli di 2 ore settimanali (4 ore a Peccia). Le sede centrale sarà invece aperta giornalmente.

3. Ufficio tecnico (interno, senza squadra operai)

Si continuerà a far capo, secondo le necessità, a consulenze esterne (UTIC con sede a Maggia).

4. Consorzi

Le forme di collaborazione risultano dalla tabella 10.

1

SICUREZZA PUBBLICA

1. Protezione giuridica

La situazione del **registro fondiario** è la seguente:

- Brontallo RFD lotto 1
- Menzonio RFP
- Broglio RFD (completo)
- Prato-Sornico RFD (completo)
- Peccia RFD lotto 1
- Fusio RFD (completo)

Attualmente i comuni fanno capo a due geometri. Occorrerà esaminare la possibilità di avere un solo geometra di riferimento.

2. Polizia comunale

Sarà valutata la possibilità di disporre di un usciere comunale. Il futuro in questo ambito è comunque legato al progetto cantonale di Polizia di prossimità.

3. Polizia del fuoco

L'opera principale di spegnimento è affidata al corpo pompieri di Caveragno. Sarà invece garantito in ogni paese il servizio di primo intervento. Le esercitazioni saranno svolte in comune mentre gli attrezzi rimarranno dislocati nei diversi paesi come a tutt'oggi.

4. Militare e protezione civile

Non ci sono particolari osservazioni.

2

EDUCAZIONE

1. Scuola dell'infanzia (SI) e Scuola elementare (SE)

Attualmente è attiva in Valle una scuola dell'Infanzia (SI) a Peccia e due sedi di scuola elementare a Peccia e Prato Sornico frequentate dai bambini di Broglio, Fusio, Peccia e Prato Sornico (Istituto scolastico della Lavizzara). Menzonio e Brontallo sono invece convenzionati con l'Istituto scolastico di Caverigno e Bignasco.

- La sezione della SI di Peccia è ubicata nella casa Comunale (locale di svago e servizi) e nell'edificio della Protezione civile (mensa e dormitorio) di recente costruzione (1993), ed è frequentata da circa 10 bambini.
- Le classi di I, II e III sono localizzate nella sede di Prato Sornico di proprietà del Patriziato di Sornico.
- La sede di SE di Peccia ospita gli alunni di IV e V elementare di Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio.

La Commissione ritiene fondamentale per la vitalità della Valle e ai fini dell'aggregazione, la centralizzazione della scuola e della Cancelleria comunale (vedi punto 0 *Amministrazione*). Così come confermato dall'Ispettore Scolastico, signor Nessi Eros, la creazione di un Istituto scolastico unico per l'intero Comune rappresenta la soluzione ideale e permette di garantire le due sezioni di SE e una di SI.

Tabella 12 Allievi di SE, 2001-2006, stime

	2001 - 02	02-03	03-04	04-05	05-06
Allievi Lavizzara SE senza Brontallo e Menzonio	27	21	19	18	18
Brontallo	8	10	8	6	5
Menzonio	4	5	4	4	4
Totale Lavizzara	39	36	31	28	27
Regole per SE					
Minimo per 1 sezione monoclasse	13				
Minimo per 1 sezione pluriclasse	10				
Minimo per 1 sezione pentaclasse	6				
Con Brontallo e Menzonio sono garantite le 2 pluriclassi					

Situazione attuale

A livello logistico, la situazione è la seguente:

Peccia La Casa Comunale di Peccia data dell'inizio degli anni '50 (1950-1953). Comprende la Cancelleria Comunale, l'aula di SE e un locale per attività di SI ed i servizi. La struttura è già stata completamente ammortizzata a bilancio.

L'edificio della Protezione Civile è di recente costruzione (1990-1993) e comprende la mensa con la cucina per i bambini di SI e SE, il dormitorio (e locale di movimento), un atrio, doppi servizi, spogliatoi e docce. Il piano cantina ospita i locali PC mentre sul lato si trovano i magazzini comunali. L'investimento lordo complessivo ammonta a ca. fr. 1'500'000. Valore contabile al 31.12.2002: fr. 1'242'794.-

Prato-Sornico Lo stabile che ospita la sezione di SE a Prato-Sornico appartiene al Patriziato di Sornico. L'edificio è stato ristrutturato nel 1995 (adattamento dello stabile in precedenza una fabbrica) con un investimento di fr. 156'500.- finanziato dal Comune di Prato Sornico. Al piano cantina vi sono un garage e i locali tecnici. Il piano terreno comprende due aule scolastiche di ca. 64 m², la prima destinata alle lezioni scolastiche e la seconda al lavoro manuale mentre il primo piano ospita i locali per l'amministrazione patriziale di Sornico. L'affitto annuo pagato dal Comune al Patriziato è di fr. 9'000.-. Fino al 2001, questa cifra veniva utilizzata interamente per il rimborso del debito. Dal 2001, metà della somma è versata al Patriziato di Sornico mentre l'altra metà serve come prima per la copertura del debito e questo fino alla sua estinzione.

Nuovo progetto

La Commissione propone, per il nuovo centro scolastico-amministrativo, l'ampliamento degli spazi oggi disponibili a Prato-Sornico nello stabile del Patriziato di Sornico. A tale proposito sarà necessario procedere all'acquisto dello stabile come pure del terreno adiacente di proprietà dello Stato (427 mq) valutato a fr. 40'000.-.

La nuova struttura dovrà comprendere una sezione di scuola dell'infanzia (SI), due sezioni di scuola elementare (SE), la mensa, la cancelleria comunale e la sala riunioni del Municipio e la sala del Consiglio Comunale (per maggiori dettagli, vedi punto 5.4).

L'investimento lordo complessivo è stimato a fr. **2'200'000.-**

Durante il periodo transitorio, il servizio scolastico rimarrà organizzato come attualmente.

2. Scuola media

Non vi sono osservazioni.

3

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO, CULTO

1. Cultura e tempo libero

Sistemazione della rete sentieri della Lavizzara in collaborazione con Vallemaggia Turismo.

2. Parchi pubblici e sentieri

Piccolo parco giochi a Broglio (iniziativa privata su terreno patriziale).

3. Sport

Esaminare la possibilità di migliorare le attività sportive a Sornico. Sviluppo possibilità di sci a Mogno. Tuffi dalle grandi altezze a Brontallo.

4. Culto

Mantenimento della situazione attuale.

4 - 5

SALUTE PUBBLICA E PREVIDENZA SOCIALE

24

Nulla da segnalare.

6

TRAFFICO

1. Strade comunali

Sul fronte delle **strade comunali**, la situazione è la seguente:

Tabella 13 Strade comunali, consortili e posteggi, stato al 31.12.2001

	Strade comunali			Strade consortili		Posteggi		
	Km di strade	Stato	Investimenti previsti	Nome strada	Partecipazione	Numero posteggi	Posti auto	Necessità
Brontallo	1 km asf. 300 m a ghiaia	D B	200'000 pista per accesso parte alta paese	-	-	3	35	SI (ca. 15)
Menzonio	1	D	10'000	Rima-da l'Ovi	5%	3	25	SI
Broglio	5	D/C	10'000 annui	Rima-da l'Ovi (3 km)	44%	3	20-25	SI (estate)
Prato-Sornico	8 - 10	D/B	100'000	Rima-da l'Ovi	16%	4	100	NO
Peccia	11.5	B	-	P.Peccia-Galleria Frodalta Rima-da l'Ovi	20% 2 %	diversi	200-300	NO
Fusio	11	D/B	15'000 annui 100'000 strada Vacarischio	Fusio - Naret	37%	2	Fusio 50 Mogno 30	si a Fusio

B = Buono, D = Discreto, C = Cattivo

La gestione del territorio è attualmente carente. Sono impiegati 1.5 operai comunali (1 a Peccia e 0.5 a Fusio) unitamente a del personale avventizio per compiti specifici.

Data la vastità del comprensorio, la Commissione richiede, nell'ambito del progetto di aggregazione, la creazione di una squadra di operai comunali composta da almeno 4 unità. Lo scopo è la manutenzione del territorio e la garanzia dei servizi alla popolazione.

I compiti da attribuire alla futura squadra risultano dalla Tabella 14 ai quali si aggiungerà la gestione e la manutenzione degli acquedotti. Un operaio comunale potrà anche essere occupato per il trasporto allievi. Per il resto, il trasporto allievi sarà eseguito da terzi.

All'interno della squadra vi sarà un responsabile incaricato di pianificare e gestire le attività durante i diversi periodi dell'anno.

Da verifiche effettuate sulla base dei conti consuntivi 1999 e 2000, la creazione di una squadra operai di 4 unità non dovrebbe comportare maggiori oneri. Si prevede la costituzione graduale della squadra per permettere la verifica delle reali necessità e l'assestamento della situazione finanziaria.

Tabella 14 Lavori da attribuire alla squadra operai e costi sostenuti nel 1999 e 2000

Lavori da attribuire squadra operai		1999	2000
115	Indennità usciere comunale	1'500.0	1'500.0
220/21	Trasporto scuole (SI e SE)	68'122.0	72'120.0
229 / 440	Manutenzione sentieri	20'609.2	27'645.9
440	Illuminazione pubblica	1'245.0	1'530.1
440	Manutenzione strade, piazze e posteggi	47'772.3	44'299.7
440	Pulizia strade comunali	1'670.0	2'110.0
440	Servizio calla neve	67'191.3	37'288.2
440	Stipendio operaio comunale	67'408.7	66'126.4
440	Onorario personale avventizio	0.0	4'175.0
442	Pulizia stabili	16'450.0	16'450.0
445	Manutenzione attrezzature racc. rifiuti	2'107.0	2'490.5
445	Manutenzione deponia comunale	2'791.7	3'565.0
448	Indennità affossatore e custode	7'696.4	4'538.2
448	Manutenzione cimitero	2'173.0	2'477.8
	Manutenzione e pulizia fontane	0.0	0.0
	<i>Manutenzione depuratore</i>	10'273.3	6'870.5
	<i>Indennità pers. Sorv. depuratore</i>	1500.0	1500.0
	Totale	317'009.8	293'187.1

Gli importi corrispondono ai costi complessivi del personale sostenuti dai sei comuni (operaio comunale e personale avventizio)

2. Magazzini

Non sono previsti cambiamenti particolari.

3. Macchinari e attrezzature

Sarà esaminata al momento opportuno.

7

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO

4
261. Approvvigionamento idrico

La situazione dell'approvvigionamento idrico è riassunta nella Tabella 15

Tabella 15 Approvvigionamento idrico, organizzazione, tasse e grado di copertura

Comune	Ente o enti responsabili	Tasse fornitura		Grado di copertura	
		Tassa base	Consumo	Senza corr.	Con corr.
Brontallo	ACAP		fr. 110 nel nucleo / fr. 200 fuori nucleo	64.2%	64.2%
Menzonio	ACAP		da fr. 250 a fr. 300 a seconda del no. di persone per ec.dom.	100.0%	100.0%
Broglio	ACAP 2 acquedotti: Broglio e Rima	fr. 70 (150 a Rima) primo rub.	fr. 10 (5 a Rima) per altri rubinetti	131.1%	80.3%
Prato Sornico	ACAP	fr. 40 per primo rubinetto	fr. 5 per altri rubinetti	120.5%	76.1%
Peccia	ACAP 2 acquedotti: Peccia Paese e Valle	fr. 40	fr. 6 per rubinetto	122.1%	122.1%
Fusio	ACAP		da fr. 22 a fr. 40 per tipo di rubinetto	123.2%	69.9%

Dal profilo amministrativo e finanziario, la situazione è invece la seguente:

Tabella 16 Approvvigionamento idrico, acquedotti comunali, 2001

	No.	Amministrazione	Onorario segretario (fr.)	Retribuzioni commissione (fr.)	Retribuzione sorvegliante (fr.)	
Brontallo	1	comunale	500		800 +	40 h
Menzonio	1	propria	500	600	800 +	40 h
Broglione	2	comunale	600		700 +	40 h x 2
Prato-Sornico	1	comunale	700		500 +	30 h
Peccia	2	propria	1'700	500	800 +	30 h x 2
Fusio	1	propria	1'000		600 +	50 h
	8		5'000	1'100	5'700 +	300 h

Con l'aggregazione verrà creata un'unica Azienda. Sarà inoltre necessario procedere all'unificazione delle tariffe.

Sulla base dei consuntivi 2000, la tasa media per utente è di fr. **146.-**. Questa cifra non permette tuttavia il pareggio dei conti. Nel 2000 il disavanzo è stato di ca. fr. 24'000.- (comprese le correzioni per oneri finanziari oggi sopportati direttamente dai Comuni) al quale va aggiunto il contributo di ca. fr. 19'000.- versato dai Comuni di Brontallo e Menzonio alle proprie ACAP. Per garantire la copertura dei costi, è stata calcolata una **tassa media per utente di ca. fr. 240.-**.

2. Eliminazione acque luride

Con l'aggregazione, sarà necessario unificare le tariffe.

Tabella 17 Tariffe eliminazione acque luride, stato al 31.12.2001

	Brontallo	Menzonio	Broglione	Prato S.	Peccia	Fusio
Fognatura						
tassa consumo			fr. 50 pers. sole domiciliate; fr. 100 altre econ.dom.	fr. 30	--	--
	fr. 50	fr. 36				

3. Eliminazione rifiuti

Sarà necessario l'unificazione dei tariffari.

Tabella 18 Tariffe raccolta rifiuti, stato al 31.12.2001

	Brontallo	Menzonio	Broglio	Prato-Sornico	Peccia	Fusio
Raccolta rifiuti						
persone sole		fr. 80	fr. 100	fr. 90		fr. 25
economie domestiche					Tassa base fr. 80; Ecotassa da fr. 10 a fr. 47 secondo la produz. di rifiuti	Case prim: fr. 25/persona Case sec: fr. 100 fino a tre locali, 120 oltre
	fr. 150	fr. 120	fr. 200	fr. 130		
abitazioni discoste (monti)	fr. 100	--		--	--	da fr. 100 a fr. 120 per case second.

4. Sistemazione del territorio

I comuni di Peccia e Fusio sono dotati di un proprio PR, gli altri di un piano intercomunale.

Si prevede di adottare un nuovo piano particolareggiato della zona mista di Prato-Sornico con ripartizione della zona artigianale e creazione di una nuova zona di edifici e attrezzature pubbliche per l'ampliamento del centro scolastico e amministrativo.

Le tabelle 19 e 20 riassumono gli investimenti necessari a medio termine.

Tabella 19 Ripari valangari, arginature e cimitero, investimenti previsti

	Ripari valangari	Arginature	Cimitero
Brontallo		progetto in allestimento zona Rustici	formazione loculi
Menzonio	esame situazione zona lato nucleo		
Broglio	esame situazione zona Bosco Sacro	arginatura protezione zona Rongia	
Prato-Sornico	esame situazione zona nucleo Sornico	arginatura protezione zona artigianale Sornico	ampliamento con formazione loculi
Peccia	esame situazione zone San Carlo e Piano del Ceppo		
Fusio	conclusione progetto zona Schiüsgian		

Tabella 20 Investimenti previsti negli ambiti traffico, protezione ambiente e sistemazione del territorio

	Traffico	Protezione ambiente	Sistemazione territorio
Brontallo	Ampliamento posteggi Pista accesso parte alta paese	Allestimento PGS	
Menzonio	Ampliamento posteggi Sistemazione strade comunali (prev. 2002) Sistemazione terreno comunale (prev. 2002)	Allestimento PGS	Realizzazione strada PR
Broglio	Formazione nuovi posteggi	Allestimento PGS verso la nuova zona edificabile	
Prato-Sornico		Allestimento PGS	Collegamento strada comunale Lovald-Alnid Urbanizzazione nuova zona edificabile a Sornico
Peccia	Asfaltatura strade nuclei Posteggio Peccia	Allestimento PGS Studio eventuali ripari valangari	
Fusio	Nuovo posteggio e ampliamento posteggio a Fusio	Allestimento PGS Canalizzazioni comunali	

5. Azienda Elettrica comunale Fusio

Inizialmente viene mantenuta allo stato attuale

8

ECONOMIA PUBBLICA

Nulla da segnalare.

5 SITUAZIONE FINANZIARIA E AIUTI DI RISANAMENTO

Nel capitolo 5.1 è riassunta brevemente la situazione finanziaria dei sei comuni coinvolti dal progetto di aggregazione mentre nel capitolo successivo è esposta e motivata la richiesta di aiuto finanziario. Il punto 5.3 ripercorre le modalità di calcolo del contributo di risanamento. Il punto 5.4 tratta dell'aiuto agli investimenti.

I dati finanziari per gli anni 1998 - 2000 sono stati impostati a schede, una per Comune. Esse riguardano: la gestione corrente (classificazione economica), il bilancio e il grado di copertura delle tasse causali. Una scheda riassuntiva raggruppa i dati di consuntivo più importanti così come l'evoluzione delle risorse fiscali. Un'ultima scheda è dedicata agli **indici** (le cifre in piccolo colore granata si riferiscono alla situazione calcolata senza tener conto del contributo di compensazione).

5.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DEI COMUNI

Durante il periodo in esame, tutti i comuni hanno fatto capo al fondo di **compensazione** intercomunale (Fusio dal 1999 e Peccia dal 2000). Nel 2000, la quota complessiva versata dal Fondo ai sei Comuni ammonta a fr. **782'389.-**.

Nel complesso si ravvisa una situazione tipica dei comuni in compensazione, con quote di oneri finanziari non più sopportabili, un autofinanziamento (senza compensazione) negativo ed un debito pubblico estremamente elevato, sia in termini pro-capite che proporzionalmente alle risorse fiscali.

A seguito del grado d'autofinanziamento negativo, ogni decisione d'investimento si ripercuote sulla situazione debitoria dei comuni e conseguentemente sulle finanze comunali. Da qui la necessità di ricorrere sistematicamente alla compensazione che nel 2000 rappresentava il 26 % dei ricavi correnti. In queste condizioni, il grado d'autonomia finanziario e decisionale è praticamente nullo.

Le cause di questa situazione sono da ricondurre allo scarso numero di abitanti e conseguentemente alle ridotte dotazioni di risorse fiscali comparativamente alle spese di gestione corrente e d'investimento necessarie per il funzionamento dei Comuni.

Questa situazione non sembra per il momento migliorare. Sulla base dei conti consuntivi per gli anni 1998-2000, è possibile infatti constatare un aumento delle spese correnti, in particolare alla voce *Rimborsi e contributi agli enti pubblici* (soprattutto negli ambiti della sanità e della protezione dell'ambiente) sui quali i Comuni dispongono di uno scarso margine decisionale. Sul fronte dei ricavi, si registra una lieve flessione delle risorse fiscali con un aumento del contributo di livellamento. E' diminuito in particolare il gettito delle persone giuridiche, in parte

connesso all'andamento dell'OFIMA. Nel 1999 (ultimo accertamento), il pro-capite complessivo era comunque superiore ai 2/3 della media cantonale di fr. 2'215.-.

5.2 RICHIESTA DI AIUTO FINANZIARIO CANTONALE

Sulla base delle considerazioni espresse al punto precedente, appare evidente come senza l'aiuto di risanamento, il nuovo Comune non riuscirà a pareggiare i conti applicando un moltiplicatore d'imposta del 100 %. Nel 2000, senza l'aiuto del fondo di compensazione, il disavanzo complessivo era di fr. 782'389 pari a circa 53 punti di moltiplicatore. Una situazione in contrasto con i desideri espressi dalla Commissione di studio e gli obiettivi stessi della politica di aggregazione, voluta per creare dei Comuni finanziariamente autonomi a favore di una ritrovata progettualità ed interesse per la cosa pubblica.

Va inoltre ricordato che i Comuni della Lavizzara, così come in particolare tutti i Comuni di montagna, con i loro servizi non solo rispondono alle esigenze della popolazione locale, ma svolgono altresì un ruolo d'interesse cantonale a favore della vitalità, la conservazione e la protezione del territorio. Riconoscere questo aspetto significa impegnarsi affinché tutti i presupposti siano garantiti perché il Comune politico possa continuare ad adempiere a questo importante compito. Tra i diversi requisiti, rientra senz'altro l'equilibrio finanziario, oggi compromesso.

Da qui la necessità d'intervenire per risanare la situazione mediante l'abbattimento del debito pubblico o parte di esso fino alla sua sopportabilità. La cancellazione parziale o totale del debito permetterebbe infatti di alleggerire la gestione corrente dagli oneri finanziari che oggi ammontano a fr. 777'000.-

In sostanza, al Cantone è chiesto:

- Un **aiuto di risanamento** volto a garantire il pareggio della gestione corrente con l'applicazione di un **moltiplicatore politico del 100 %**.
- Un **aiuto agli investimenti** per la costruzione del nuovo centro scolastico e amministrativo centralizzato a Sornico sulla base delle motivazioni e delle modalità descritte al punto 2 del Progetto di nuovo Comune.
- La garanzia di poter sostenere in modo adeguato gli investimenti futuri.

Per raggiungere questi obiettivi, la Commissione di studio chiede al Lodevole Consiglio di Stato lo stanziamento di un contributo finanziario di risanamento del debito pubblico di fr. 7'300'000.- e un aiuto agli investimenti di fr. 2'200'000.-

5.3 CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI RISANAMENTO

L'aiuto di risanamento è condizionato all'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), il cui Messaggio è stato recentemente licenziato dal Consiglio di Stato. In caso di mancata accettazione della Legge, il nuovo Comune rimarrà al beneficio della compensazione.

In base alla nuova LPI, i Comuni con delle risorse fiscali pro-capite inferiori alla media cantonale, riceveranno un **contributo di livellamento** (CL) pari al 20 % della differenza tra la media cantonale e la media comunale, premesso il raggiungimento minimo di un pro-capite del 72 % della media cantonale. La nuova Legge prevede inoltre una diversa graduazione del CL in base al MP, riducendo la penalità dovuta alla riduzione di quest'ultimo. Nello spirito della nuova LPI; le risorse fiscali tenute in considerazione sono quelle risultanti dalla media degli ultimi tre anni (risorse accertate).

Per la verifica dell'equilibrio finanziario del nuovo Comune, si è così proceduto (tabella 21):

Tabella 21 Contributo di risanamento e risultato iniziale

Risultato d'esercizio (media 99-00 con ponderazione 1:2)		-	835'000
./. risorse fiscali registrate (2000)	-	1'503'000	
(+) risorse fiscali accertate (2000 + 2000 OFIMA)		1'266'000	
CL (20% differenza)		120'000	
Risultato consolidato netto		-	952'000
+ oneri finanziari nei conti dei Comuni		777'000	
./. ammort. (5%) su fr. 2'000'000.-- (LIM) a carico del Comune	-	100'000	
Risultato dopo risanamento		-	275'000
./. assunzione 5 operai	-	380'000	
+ risparmi lavori assunti da operai		300'000	
./. costi d'esercizio nuovo Centro scol.	-	25'000	
./. riserva per riqualifica stipendi amministrativi	-	20'000	
+ risparmio 0.3 unità amm. (Menzonio)		25'000	
+ disavanzo ACAP non più coperto da Comune		20'000	
Risultato dopo aggregazione		-	355'000
+ riduzione di un operaio comunale		75'000	
+ riduzione spese immobili per disimpegni		25'000	
+ messa a carico parziale (0.5 unità) di un operaio all'ACAP		35'000	
Disavanzo senza aiuto al territorio		-	220'000
Aiuto al territorio ipotizzabile			250'000
Risultato iniziale			30'000
Autofinanziamento			130'000
Riserve a medio-lungo termine			
+ riduzione 0.5 unità amministrative		40'000	
+ addebito di un'ulteriore mezza unità all'ACAP		40'000	

- [Risultato d'esercizio](#)

Il risultato d'esercizio è stato calcolato sommando i risultati dei singoli comuni senza i contributi di compensazione (media 1999 - 2000, ponderati 1:2)

- [Risultato consolidato netto](#)

Il risultato d'esercizio è stato corretto sostituendo alle risorse fiscali contabilizzate le risorse fiscali accertate (dati provvisori), tenendo conto del riparto dell'imposta 2000 OFIMA per la quale si prevede una certa contrazione.

Il CL è stato calcolato utilizzando i parametri previsti dalla nuova LPI.

- Risultato dopo il risanamento

Per garantire al nuovo Comune il pareggio dei conti, è previsto il risanamento della situazione debitoria. Il contributo di risanamento ammonta a **fr. 7.3 mio**. A carico del nuovo Comune rimarranno circa 2 mio di debiti. Per ridurre l'impatto del debito residuo sulla gestione corrente, lo stesso sarà composto da **debiti LIM**.

21	Debiti a breve termine	1'512'067.6	
+	22	Debiti a medio e lungo termine	8'343'861.3
Totale debiti		9'855'928.9	
-	Debiti a carico del nuovo Comune	2'000'000.-	
-	Debiti a carico dell'ACAP	599'182.-	
Aiuto di risanamento		7'312'746.9	

All'importo di 2 mio vanno inoltre aggiunti fr. 599'000.- appartenenti all'ACAP (vedi Bilancio Lavizzara) la quale ne sopporterà gli oneri finanziari:

- in modo *indiretto* versando al nuovo Comune l'importo dovuto in interessi ed ammortamenti. In questo caso, l'importo di fr. 599'000 attualmente contabilizzato alla voce *141 Opere del genio civile*, sarà spostato nel conto *111 Crediti verso aziende*;
- in modo *diretto* qualora si decidesse di trasferire l'importo di fr. 599'000.- nei conti dell'ACAP;

Nel 2000, gli oneri finanziari a carico del Comune ma di spettanza dell'ACAP sono stati quantificati a ca. fr. 28'000.-.

Complessivamente, l'aiuto di risanamento permetterà un risparmio di fr. **677'000.-** così calcolato:

Oneri finanziari nei conti dei Comuni per l'anno 2000	792'000
./ ammortamenti patrimoniali	15'000
Ammortamenti economici nei conti dei Comuni	777'000
./ 5 % di 2'000'000	100'000
Risparmio complessivo	677'000

- Risultato dopo l'aggregazione

Il risultato dopo il risanamento è stato corretto tenendo conto degli oneri supplementari e dei risparmi legati alle proposte contenute nel Progetto di nuovo Comune (capitolo 4). Più nel dettaglio:

1. L'**assunzione** dei 5 operai comporterà una spesa complessiva (stipendio + oneri sociali) valutata a fr. 380'000.-
2. **Risparmi lavori assunti da operai:** il minor onere di fr. 300'000.- per risparmi dovuti all'attribuzione di lavori precedentemente eseguiti da terzi alla nuova squadra comunale operai (vedi tabella 14), presuppone che il trasporto allievi sia interamente effettuato dagli operai comunali e non appaltato a terzi. Il nuovo Comune dovrà valutare la soluzione più razionale in termini di personale impiegato e mansioni attribuite. In quest'ottica l'assunzione a tappe appare fondamentale per permettere la corretta valutazione delle reali necessità, l'organizzazione e la definizione dei compiti attribuiti alla squadra operai.
3. I **costi di gestione e manutenzione del nuovo centro** sono stati stimati a ca. 1% dell'investimento lordo complessivo.
4. Si è prevista una riserva di fr. 20'000.- per l'eventuale **riqualifica degli impiegati**, in particolare del segretario, a seguito delle maggiori responsabilità ed incarichi assunti.
5. La **riduzione di 0.3 unità** è da ricondurre ad un pensionamento (vedi capitolo 4, Amministrazione)
6. E' stato eliminato il costo relativo alla copertura del **disavanzo dell'ACAP** da parte dei Comuni.

- Disavanzo senza aiuto al territorio

Sulla base dei calcoli effettuati, il risultato dopo l'aggregazione rimane negativo. Da qui la necessità di ridimensionare le proposte formulate nel Progetto di nuovo Comune. Più in dettaglio:

1. Per garantire il pareggio dei conti, la squadra operai dovrà essere composta da 4 unità al massimo (3 se il trasporto allievi è appaltato a terzi). Il passaggio alle 5 unità potrà avvenire in un secondo tempo, a condizione che la nuova assunzione sia finanziariamente sopportabile.
2. Affinché l'impatto sulla gestione corrente del nuovo Centro sia neutro dal profilo dei costi gestionali, è necessario adottare delle soluzioni di disimpegno immobiliare per gli stabili esistenti.
3. Per una migliore gestione della rete idrica, particolarmente estesa e comprendente un certo numero di acquedotti, è da presupporre l'utilizzo da parte dell'ACAP di

una mezza unità della squadra operai. Tale apporto potrà essere successivamente potenziato in sostituzione degli attuali sorveglianti (vedi tabella 16).

- [Aiuto al territorio ipotizzabile](#)

Senza l'aiuto al territorio, il risultato dopo le modifiche apportate rimane strutturalmente negativo (fr. -220'000.-). Il pareggio dei conti potrà essere garantito con **l'aiuto per gli oneri derivanti dalla localizzazione geografica** previsto dalla nuova LPI. Allo stato attuale delle cose, è ipotizzabile un importo non superiore a **fr. 250'000.-**.

Con questo contributo, il risultato iniziale previsto è positivo (fr. 30'000.-) e così l'autofinanziamento (fr. 130'000.-).

- [Riserve a medio e lungo termine](#)

Ulteriori margini di risparmio sono rappresentati da una possibile riduzione del personale amministrativo che dovrà tendere alle 2 unità sfruttando partenze spontanee e l'addebito all'ACAP della mezza unità supplementare della quale si è discusso precedentemente.

5.4 CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI

Da valutazioni effettuate con il servizio dell'edilizia scolastica, il costo per la costruzione del nuovo centro scolastico e amministrativo è stimato a fr. **2'200'000**. In questo importo non è compreso l'acquisto dello stabile e del terreno di proprietà del Patriziato di Sornico e dello stabile del Cantone.

Con questa spesa si potrà disporre di:

- due aule di scuola elementare, un'aula speciale e l'aula docenti;
- una Cancelleria comunale, una sala del Municipio e una sala del Consiglio comunale;
- una cucina, una sala refezione.

E' inoltre prevista la creazione di un piano seminterrato grezzo, da utilizzare eventualmente quale deposito del Comune e locali tecnici.

L'importo di cui sopra comprende fr. 60'000.- per arredamento e fr. 100'000.- per la sistemazione esterna.

L'attuale sede di Sornico sarà utilizzata come asilo e come tale necessiterà di alcuni interventi di miglioria.

6 CONCLUSIONI

La Lavizzara ha un passato storico comune ed una propria identità di Valle. A livello demografico e morfologico presenta tutte le caratteristiche proprie delle zone di montagna: bassa densità di popolazione, fenomeni di spopolamento (soprattutto tra il 1850 e il 1950) e superficie non produttiva elevata (boschi, vegetazione improduttiva e alpeggi). In queste condizioni, la gestione e la manutenzione del territorio - comunque d'importanza cantonale - diventano compiti gravosi per scarsità di mezzi e risorse, soprattutto se le forze non sono concertate. In queste circostanze, la collaborazione con i Comuni vicini all'interno e all'esterno del comprensorio diventa una necessità come lo dimostrano i fatti. Gli ambiti di collaborazione che vedono coinvolti in modo diverso i Comuni della Lavizzara sono infatti una trentina. Allo stesso modo, anche lo spazio nel quale si svolgono parte delle attività quotidiane e di svago dei singoli individui oltrepassa i confini politici.

Letta in questi termini, l'aggregazione diventa allora il completamento naturale di uno spirito di collaborazione già forte, attraverso la quale i limiti istituzionali del Comune politico verrebbero adeguati ai confini della Valle. L'unione delle forze non consolida semplicemente una situazione già esistente, ma permette altresì di rivitalizzare la Valle migliorando i servizi e la gestione del territorio e questo sfruttando le complementarità e le sinergie presenti sul territorio.

**Approvato dai Municipi di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico,
Peccia e Fusio e dalla Commissione di studio per l'aggregazione dei
Comuni della Valle Lavizzara**

Per la Commissione:

Il Presidente: **Marco Montemari**

La Segretaria: **Lara Dazio**

I Membri: **Luca Fiori**

Enrico Primo

Emanuele Donati

Mauro Barzaghi

Giancarlo Dazio

Prato-Sornico, 10 maggio 2002